

SPETTABILE
COMUNE DI LORIA
S.U.A.P. IN DELEGA ALLA C.C.I.A.A.
DI TREVISO E BELLUNO
P.ZZA MARCONI N° 1
31037 LORIA (TV)
suap.tv@cert.camcom.it

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

P. C.

SPETTABILE
PROVINCIA DI TREVISO
SETTORE AMBIENTE
VIA CAL DI BREDA N° 116
31100 TREVISO (TV)
protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

EGR. GEOM.
RENZO SQUIZZATO
renzo.squizzato@geopec.it

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

Montebelluna li 31/07/2024

OGGETTO: sportello SUAP 5715 – ID pratica 00190420265-15052024-1116 – Ditta SO.PAS. S.r.l. – Stabilimento di via Campagna n° 64 in Loria (TV) – scarichi in fognatura di acque reflue industriali – Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 13/03/2013 n° 59 – Modifica sostanziale – Nullaosta e Parere tecnico prescrittivo.

| | | | | | |
|--------------------------------------|---------------------------|-------------|---------------|---------------------|------------------|
| Codice Tracciabilità della richiesta | 2024-051370 | Data | 24/05/2024 | Precedente pratica | |
| Codice SUAP/SUE | 00190420265-15052024-1116 | | | | |
| Utente / Ragione Sociale: | SO.PAS S.R.L. | | | | |
| | CODICE FISCALE | 00190420265 | PARTITA IVA | 00190420265 | |
| Leg. Rapp. | ERMANN0 PASSARINI | | | C.F. | PSSRMN45R17E692Y |
| Ubicazione: | VIA CAMPAGNA, 64 | | | LORIA | |
| Dati catastali: | Cod. Catastale | Sezione | Foglio | Mappali | Subalterni |
| | E692 | C | 19 | 248 | |
| Cod. Utente: | C00398575 | | Cod. edificio | E692CFSUF0019M00248 | |

Vista la comunicazione pervenuta allo scrivente Alto Trevigiano Servizi S.p.A. (di seguito ATS) dallo S.U.A.P. del Comune di Loria (tramite il portale internet impresainungiorno.gov.it), acquisita agli atti prot. n° 16655/24 del 27/05/2024.

Dato atto:

- che la comunicazione si riferisce alla domanda di modifica sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale (in sigla AUA) ai sensi del D.P.R. 13/03/2013 n° 59;
- che l'AUA oggetto della domanda:
 - autorizza lo scarico nella pubblica fognatura gestita da ATS delle acque reflue industriali originate dallo stabilimento in oggetto (di seguito Stabilimento);
 - è stata rilasciata alla società SO.PAS. S.r.l. (di seguito Ditta), proprietaria e gestore dello Stabilimento, con Decreto di adozione della Provincia di Treviso n° 288/2022 del 03/11/2022;
 - che ATS ha rilasciato il proprio Parere tecnico prescrittivo con prot. n° 24135/22 del 01/07/2022, costituente parte integrante dell'AUA stessa;
- che la domanda è finalizzata alla modifica dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali;
- che, nello specifico, la modifica consiste nello scarico in detta fognatura delle acque reflue originate da un nuovo impianto di lavaggio degli automezzi aziendali, impiegati per il trasporto delle carni lavorate e che necessitano di frequenti operazioni di lavaggio e igienizzazione (attualmente effettuate presso lavaggi esterni); ne consegue anche un aumento dei volumi di acque reflue scaricate;
- che con la domanda viene anche richiesta la concessione di deroghe ai valori limite di emissione (VLE) allo scarico in rete fognaria stabiliti dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per le acque reflue industriali relativamente ad alcuni parametri (sotto specificati al titolo 1);
- che, salvo la modifica in parola, risultano invariate le caratteristiche del ciclo produttivo;
- che lo Stabilimento è già allacciato alla pubblica fognatura nella quale scarica:
 - le acque reflue industriali originate dalle operazioni di lavaggio dei locali, superfici, attrezzature, ecc. afferenti al ciclo produttivo ed inoltre le acque di condensa dei gruppi frigo e celle frigorifere; scarico autorizzato dall'AUA vigente;
 - le acque di prima pioggia (così come definite dall'art. 6 – comma 1 – lettera “d” delle NTA) dilavanti una porzione del piazzale dello Stabilimento afferente a un impianto privato di distribuzione di carburante; scarico concesso da autorizzazione rilasciata da ATS in data 03/03/2021 – pratica SUAP 00190420265-05022021-1004 e pertanto non oggetto del presente provvedimento;
 - le acque reflue assimilabili alle acque reflue domestiche originate dai servizi igienici e dalle docce; scarico concesso da consenso/nulla-osta ai sensi della D.G.R. Veneto 622/14 rilasciato da ATS in data 03/03/2021 e pertanto non oggetto del presente provvedimento;
- che lo scarico in fognatura delle summenzionate acque avviene mediante due punti di immissione, denominati S1 e S2 (allegato sub B), in corrispondenza del collettore di via Campagna in Comune di Loria; tale collettore trova recapito presso l'impianto di depurazione di Salvatronda in Castelfranco Veneto;
- che i dati identificativi della Ditta e del suo Legale Rappresentante, presentante la domanda di modifica dell'AUA, risultano i seguenti:
 - SO.PAS. S.r.l. con sede legale a Loria (TV) via Campagna n° 64 – partita IVA/codice fiscale 00190420265;
 - Sig. Passarini Ermanno, nato a Loria (TV) il 17/10/1945, residente a Loria via del Pozzo n° 8/A, codice fiscale PSSRMN45R17E692Y;

- dell'avvenuto pagamento delle spese d'istruttoria della domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 124 comma 11 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- che la documentazione esaminata per l'istruttoria del presente atto è specificata al successivo titolo 4.

Atteso che ATS,

- quale gestore del Servizio Idrico Integrato nel sub ambito *Destra Piave* dell'ATO *Veneto Orientale*, al quale appartiene anche il Comune di Loria,
- in forza dell'art. 31 della Convenzione stipulata tra ATS e l'Autorità d'ATO (ora Consiglio di Bacino) in data 03/02/2010,
- quale soggetto competente ai sensi dell'art. 2 – comma 1 – lettera “c” del D.P.R. 13/03/2013 n° 59,

deve esprimere il presente atto relativamente alla richiesta modifica AUA, in quanto riguardante lo scarico di acque reflue industriali nella pubblica fognatura gestita.

Visti:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n° 152 “*Testo Unico Ambientale*” e s.m.i.;
- le *Norme Tecniche di Attuazione* (di seguito NTA) del *Piano di Tutela delle Acque*, approvate con Deliberazione del Consiglio Regionale n° 107 in data 05/11/2009 e s.m.i.;
- la Legge Regionale 16 aprile 1985 n° 33 e s.m.i.;
- il *Regolamento di Fognatura* di ATS;
- il D.P.R. 13/03/2013 n° 59 (*Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale...*);
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1775 del 03 ottobre 2013 (*D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59. Primi indirizzi in materia di autorizzazione unica ambientale (A.U.A.)*);
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 622 del 29 aprile 2014 (*D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59. Ulteriori indicazioni in materia di applicazione della disciplina sull'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.)*).

Ritenuta accoglibile la richiesta di deroga a i VLE sopra citata.

Si esprime, in relazione a quanto sopra riportato e per quanto di competenza di ATS,

NULLAOSTA

alla modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale sopra specificata.

Il presente atto:

- **costituisce anche Parere tecnico prescrittivo;**
- **annulla e sostituisce il precedente parere di ATS prot. n° 24135/22 del 01/07/2022, con decorrenza dalla data di rilascio del provvedimento finale di modifica dell'AUA da parte dell'Autorità competente.**

Lo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali oggetto della modifica dell'AUA potrà essere effettuato solo una volta rilasciato il suddetto provvedimento finale.

Lo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue originate dallo Stabilimento è da considerarsi ammissibile condizionatamente al rispetto delle norme e prescrizioni riportate nel presente atto e nell'allegato sub A) – *Norme generali che disciplinano l'immissione e lo scarico di reflui provenienti da insediamenti produttivi* – tali norme, quindi, costituiscono condizioni regolamentari per l'esercizio dello scarico.

1. CARATTERISTICHE QUALITATIVE E QUANTITATIVE DEGLI SCARICHI

L'attività produttiva consiste nella lavorazione di carni (sezionamento e confezionamento).

Le acque reflue industriali scaricate consistono in:

- acque reflue originate dai reparti di lavorazione carni:
 - derivanti dalle operazioni di pulizia e sanificazione di attrezzi, strumenti, piani di lavoro, pavimentazioni ecc., effettuate mediante l'utilizzo di prodotti detergenti schiumogeni a base di tensioattivi e alcali; operazioni effettuate in genere a fine giornata lavorativa;
 - le cui reti di captazione e collettamento installate a pavimento sono munite di sistemi di trattenimento dei materiali grossolani (pilette munite di filtri a cestello);
 - non vengono sottoposte ad altro trattamento depurativo;
- acque reflue originate da un impianto di lavaggio degli automezzi aziendali:
 - il lavaggio:
 - viene effettuato su apposita piazzola scoperta PL, avente superficie $S = (4m \times 10m) = 40m^2$, separata idraulicamente dal resto del piazzale scoperto (mediante griglia perimetrale, quote e pendenze);
 - utilizza idropulitrice industriale, alimentata da uno stacco della rete idrica interna munito di contatore M4;
 - impiega gli stessi prodotti detergenti schiumogeni dei reparti di lavorazione carni;
 - le acque reflue:
 - salvo grigliatura, non vengono sottoposte ad altro trattamento depurativo;
 - vengono immesse nella rete fognaria dello Stabilimento mediante pompa installata su apposito pozzetto PC4, utilizzato anche per i campionamenti di dette acque finalizzati al controllo qualitativo delle stesse;
- acque di condensa dei gruppi frigo e celle frigorifere;
- acque meteoriche di dilavamento della piazzola PL.

Le acque reflue originate dai reparti di lavorazione carni confluiscono con le acque di condensa di alcuni gruppi frigo in corrispondenza di più punti; la miscela delle due tipologie di acque transita sul pozzetto di campionamento PC2, quindi, confluisce con le acque reflue assimilabili alle domestiche in corrispondenza del pozzetto CF2; infine, la miscela delle tre tipologie di acque si immette nella pubblica fognatura dal punto di scarico S2.

Le acque reflue originate dall'impianto di lavaggio confluiscono con le acque di prima pioggia trattate, dilavanti una piazzola di erogazione carburanti P-CARB, in corrispondenza del pozzetto CF1; quindi, la miscela delle due tipologie di acque si immette in un pozzetto di campionamento PC1.

Un'altra linea di collettamento di acque reflue assimilabili alle domestiche e di condensa di altri gruppi frigo e celle frigorifere, con più punti di confluenza, si immette altresì sul pozzetto PC1.

Infine, la miscela delle diverse tipologie di acque transitanti sul pozzetto PC1 si immette nella pubblica fognatura dal punto di scarico S1.

(le sigle S1, S2, PL, P-CARB, M4, PC1, PC2, PC4, CF1, CF2 si riferiscono all'allegato sub B))

Si rappresenta il divieto di smaltire in fognatura fanghi, sostanze surnatanti e qualsiasi altro rifiuto derivante dai processi produttivo e depurativo.

I valori limite di emissione da rispettare per le acque reflue industriali scaricate nella pubblica fognatura sono di seguito specificati:

| Parametro | VLE |
|-------------------------------|---------------------------|
| Solidi sospesi totali | 500 mg/l |
| BOD ₅ | 700 mg/l O ₂ |
| COD | 1.500 mg/l O ₂ |
| Grassi e oli animali/vegetali | 200 mg/l |

i VLE sopra specificati vengono concessi in accoglimento di quanto richiesto dalla Ditta;

per tutti gli altri parametri i valori limite di emissione sono quelli previsti dalla Tabella 3 dell'allegato 5 alla Parte III^A del D.Lgs. n° 152/06 colonna "Scarico in rete fognaria".

Le opere di nuova realizzazione, relative alle reti fognarie in proprietà privata e all'allaccio alla pubblica fognatura, dovranno essere realizzate conformemente alle specifiche tecniche, disposizioni generali, prescrizioni e schemi stabiliti da ATS e reperibili sul sito internet www.altotrevigianoservizi.it.

Relativamente ai lavori di realizzazione delle summenzionate opere si chiede alla Ditta:

- di **comunicare l'inizio dei lavori** (con almeno una settimana d'anticipo), utilizzando l'apposito modulo predisposto da ATS allegato;
- di **comunicare** ad ATS, preventivamente alla realizzazione, per approvazione, eventuali modifiche delle concotte fognarie e relative opere, rispetto a quanto rappresentato nella documentazione di progetto agli atti, che la Ditta ritenga necessario attuare;
- completati i lavori, **presentare la certificazione di regolare esecuzione con allegata planimetria dello stato di fatto** delle opere realizzate utilizzando l'apposito modulo predisposto da ATS allegato.

Si rappresenta che il presente Parere:

- è rilasciato con riferimento alla documentazione di progetto presentata contestualmente agli iter di rilascio e di modifica dell'AUA, fatto salvo il recepimento delle specifiche prescrizioni di adeguamento dettate da ATS e specificate nel Parere stesso;
- non comporta in alcun modo assunzione di responsabilità da parte di ATS riguardo al rispetto dei limiti di accettabilità dello scarico; pertanto, tale responsabilità resta di esclusiva competenza del titolare dello scarico;

- è rilasciato per quanto di specifica competenza di ATS e pertanto fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi ed eventuali autorizzazioni, nulla osta e pareri il cui rilascio è demandato ad altri Enti (es. Comune, Provincia, Soprintendenza, Consorzi di Bonifica, ecc.).

Si dà atto che le acque meteoriche di dilavamento delle coperture e dei piazzali dello Stabilimento, (fatto salvo le acque di prima pioggia sopra specificate) vengono immesse in corpo recettore diverso dalla pubblica fognatura (suolo, tramite pozzi perdenti e subirrigazione) e pertanto non sono oggetto del presente Parere.

Individuate due diverse matrici di acque reflue industriali, in quanto:

- verosimilmente aventi caratteristiche qualitative differenti a causa delle diverse origini puntuali,
- coltivate in reti fognarie separate fino allo scarico in pubblica fognatura,
- tra l'altro, immesse nella fognatura stessa mediante due punti di scarico (S1 e S2) distinti,

per l'esecuzione dei controlli sulla qualità delle due diverse matrici, di norma i campionamenti dovranno essere effettuati nei pozzetti PC2 e PC4, tuttavia, ai fini del controllo della qualità degli scarichi dello Stabilimento, la Ditta è tenuta a consentire ad ATS e, se del caso, ad altri Enti e Autorità deputati al controllo, l'esecuzione di ulteriori verifiche, di tipo deduttivo, mediante confronti e valutazione di campioni prelevati in tutti i punti di campionamento esistenti (es. PC1).

Al fine di conseguire un controllo sistematico della qualità dello scarico **è richiesta l'esecuzione di verifiche analitiche di autocontrollo** delle acque reflue industriali secondo le seguenti modalità:

- le analisi dovranno essere effettuate su **campioni prelevati dai pozzetti PC2 e PC4**;
- **i campionamenti dovranno essere di tipo medio-composito prelevati nell'arco di 3 ore; diversamente**, nel caso non fosse possibile procedere con la summenzionata modalità di prelievo, nei verbali di campionamento dovrà essere riportata la motivazione in base alla quale si ritiene necessario operare con una diversa procedura (es. campionamento istantaneo); i campioni dovranno comunque risultare rappresentativi dello scarico e quindi dovranno essere prelevati durante la normale attività produttiva e con i sistemi di depurazione dei reflui in funzione;
- dovrà essere consentito al personale di ATS di presenziare alle operazioni di campionamento, apertura campioni ed inizio analisi ed eventualmente di prelevare un proprio contro-campione; pertanto, **la Ditta dovrà comunicare con almeno una settimana di anticipo le date e gli orari di esecuzione dei campionamenti, di apertura campioni e inizio analisi, specificando i riferimenti del laboratorio incaricato dell'esecuzione delle analisi**;
- le analisi dovranno essere effettuate con **frequenza annuale**;
- le analisi dovranno essere effettuate per i seguenti parametri: **pH, conducibilità, COD, BOD₅, Solidi Sospesi Totali, azoto ammoniacale, azoto nitrico, azoto nitroso, azoto TKN (Total Kjeldahl Nitrogen), azoto totale, grassi e olii animali/vegetali, fosforo totale, tensioattivi totali (anionici, non ionici e cationici), alluminio, ferro, nichel, rame, zinco, cloruri, solfati e cloro attivo libero**;
- le operazioni di campionamento e analisi dovranno essere svolte da professionisti abilitati (es. da chimico o equivalente iscritto a Ordine professionale) e/o laboratori accreditati UNI CEI EN ISO/IEC 17025; nei certificati di analisi, rilasciati dai professionisti o laboratori stessi, dovranno essere specificati il punto di prelievo e le modalità di prelievo (tempo di campionamento, campionatore utilizzato ecc.);
- **contestualmente ai campionamenti vanno effettuate e comunicate ad ATS le letture del contatore acquedotto ACQ1 e dei contatori M1 e M2, che rilevano i volumi d'acqua forniti ad un allevamento avicolo adiacente allo Stabilimento e del contatore M4 (le sigle ACQ1, M1, M2 e M4 fanno riferimento all'allegato sub B)**;

- copia dei referti di analisi dovrà essere presentata ad ATS entro 30 giorni dalla data di ciascun prelievo;
- i referti originali dovranno essere conservati per almeno **cinque** anni presso lo Stabilimento, a disposizione di ATS per eventuali consultazioni e verifiche.

Si rappresenta che il mancato o ritardato adempimento delle prescrizioni sopra elencate costituisce presupposto per l'avvio del procedimento indicato all'art. 130 del D.Lgs. 152/06.

Si allega una nota informativa che riassume le modalità di esecuzione delle analisi di controllo, per agevolare la Ditta nell'espletamento dell'adempimento.

Si fa comunque presente che ATS, secondo proprie valutazioni, potrà richiedere la modifica della frequenza delle analisi nonché delle modalità di esecuzione dei campionamenti e/o la modifica o l'integrazione dei parametri da sottoporre a verifica.

I volumi massimi autorizzati di acque reflue industriali scaricabili in pubblica fognatura dallo Stabilimento sono i seguenti:

- **1,80 m³/giorno;**
- **470 m³/anno.**

I volumi massimi autorizzati complessivi di acque reflue industriali più assimilabili alle domestiche scaricabili in pubblica fognatura dallo Stabilimento sono i seguenti:

- **3,70 m³/giorno;**
- **970 m³/anno.**

L'eventuale autorizzazione all'incremento del volume sopra indicato dovrà essere preventivamente richiesta ad ATS presentando specifica domanda; pur tuttavia, in ragione dell'entità dell'aumento richiesto, è data facoltà ad ATS di formulare diniego e/o di subordinare il rilascio del relativo nulla osta all'esecuzione di specifici interventi o apprestamenti.

2. TARIFFA E PAGAMENTI

Le acque reflue scaricate in pubblica fognatura dalla Ditta sono assoggettate al pagamento di una specifica tariffa da corrispondere ad ATS per l'utilizzazione dei servizi di fognatura e depurazione.

Tale tariffa al presente è stata determinata in applicazione di quanto disposto dalle norme e dai provvedimenti vigenti ed è da intendersi suscettibile di adeguamento e di aggiornamento.

Al proposito si richiamano in particolare:

- la Delibera 28 settembre 2017 665/2017/R/idr, emanata dall'ARERA - Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ex Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico A.E.E.G.S.I.), recante le disposizioni aventi ad oggetto i criteri per la definizione dell'articolazione tariffaria applicata agli utenti del servizio idrico integrato, che gli Enti di governo dell'ambito, o gli altri soggetti competenti, sono chiamati a seguire per il riordino della struttura dei corrispettivi per gli utenti finali;

- le tariffe approvate dal Consiglio di Bacino Veneto Orientale con Deliberazione n.11 del 29/06/2018 e applicate a partire dal 01/01/2018 (consultabili nel sito internet www.altotrevigianoservizi.it sezione “AREA CLIENTI- LA TARIFFA”);

sarà cura di ATS informare la Ditta sulle modalità di quantificazione e applicazione della tariffa, provvisorie e definitive, stabilite per l’anno 2024 e anni successivi.

La tariffa è calcolata in funzione delle caratteristiche dello scarico; a tal proposito la normativa e la Delibera ARERA stabiliscono gli elementi che andranno a determinare la tariffa stessa, in particolare:

- qualità, in ragione degli esiti delle analisi di controllo e autocontrollo effettuate sulle acque reflue scaricate;
- quantità delle acque reflue scaricate.

Ai fini del calcolo del canone di fognatura e depurazione, si considera:

- che l’approvvigionamento idrico dello Stabilimento avviene mediante acquedotto, codice utente ATS C00398575, contatore ACQ1;
- che l’acqua attinta viene utilizzata:
 - per i servizi igienici;
 - per il processo produttivo (reparti lavorazione carni e lavaggio automezzi) dal quale originano le acque reflue industriali;
 - per l’approvvigionamento idrico di un allevamento avicolo adiacente;

per quanto sopra premesso, in ragione di quanto stabilito dalla Delibera ARERA, si rappresenta che:

- tutta l’acqua attinta dall’acquedotto si ritiene scaricata al 100% in pubblica fognatura;
- la tariffa di fognatura e depurazione stabilita alle acque reflue industriali verrà applicata all’intero volume di acqua attinta.

Relativamente alle acque di condensa sopra specificate:

- si considera un volume forfettario di $(0,46 \text{ m}^3/\text{giorno} \times 365 \text{ giorni/anno}) = 168 \text{ m}^3/\text{anno}$;
- la tariffa di fognatura e depurazione stabilita alle acque reflue industriali verrà applicata all’intero volume di acqua come sopra determinato.

Relativamente alle acque meteoriche di dilavamento della piazzola PL:

- ai volumi scaricati in fognatura verrà applicata la tariffa di fognatura e depurazione stabilita alle acque reflue industriali;
- i volumi scaricati saranno calcolati in funzione di:
 - superficie della piazzola PL (40 m^2),
 - coefficiente di afflusso per le superfici impermeabilizzate, pari a 0,9 (art. 39 – comma 4 delle NTA),
 - dati pluviometrici rilevati dalla stazione A.R.P.A.V. di Rosà.

Sempre in ragione della Delibera, in alternativa alla sopra specificata modalità di determinazione dei volumi scaricati in fognatura, la Ditta potrà installare dei misuratori di portata o contatori sulle condotte di scarico finali dello Stabilimento, secondo modalità da concordare preventivamente con ATS; in tal caso la tariffa di fognatura e depurazione stabilita alle acque reflue industriali verrà applicata ai volumi misurati da detto contatori/misuratori.

Quanto sopra in esecuzione della vigente normativa in materia, del regolamento di fognatura adottato da ATS e del piano tariffario più sopra riportato.

3. ALTRE DISPOSIZIONI

Annualmente, entro il 31 gennaio, si richiede di comunicare ad ATS le letture dei contatori ACQ1, M1, M2 e M4 relative al 31/12 dell'anno precedente.

Comunicare ad ATS matricola, data di installazione e lettura iniziale del contatore M4 e trasmettere la relativa scheda tecnica.

4. DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO ALL'ISTRUTTORIA

La documentazione tecnica e amministrativa considerata per l'istruttoria e il rilascio del presente atto è quella pervenuta dallo S.U.A.P. del Comune di Loria contestualmente agli iter di rilascio e di modifica dell'AUA e di rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque di prima pioggia sopra specificata.



Alto Trevigiano Servizi S.p.A.
Settore reti di distribuzione e fognatura
Il Responsabile
arch. Ivan De Martin
(firmato digitalmente)

ALLEGATI:

- sub A) – norme generali che disciplinano lo scarico in fognatura dei reflui provenienti da insediamenti produttivi;
- sub B) – elaborato grafico riportante l'ubicazione dei punti di scarico in pubblica fognatura S1 e S2, delle piazzole PL e P-CARB, dei punti di campionamento PC1, PC2 e PC4, dei punti di confluenza CF1 e CF2, dei contatori acquedotto ACQ1, di approvvigionamento allevamento M1 e M2, dello stacco ad uso idropulitrice M4;
- modulo Comunicazione di inizio lavori (M 1.446);
- modulo Autocertificazione di regolare esecuzione (M 1.447);
- nota informativa sulle modalità di esecuzione delle analisi di controllo.

| | | | |
|-----------------------|------------------------------------|---------------------------------------|--|
| Codice documento: --- | Redatto da: dott. Stefano Vedelago | Verificato da: dott. Stefano Vedelago | |
|-----------------------|------------------------------------|---------------------------------------|--|

Scarichi in fognatura di acque reflue industriali – SO.PAS. S.r.l. – Stabilimento di via Campagna n° 64 in Loria (TV) – Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13/03/2013 n° 59

Allegato sub A) – Norme generali che disciplinano lo scarico in fognatura dei reflui provenienti da insediamenti produttivi

Il presente allegato, redatto da Alto Trevigiano Servizi S.p.A. (di seguito ATS), disciplina le modalità di immissione in fognatura delle acque reflue provenienti da insediamenti produttivi.

L'Autorizzazione:

- ai sensi del D.Lgs. n° 152/2006, art. 124, comma 2, è rilasciata al titolare dell'attività da cui origina lo scarico nella persona del suo Legale Rappresentante;
- è concessa fatti salvi i diritti di eventuali terzi;
- potrà essere sottoposta a riesame e ad eventuali adeguamenti;
- è rilasciata, con riferimento all'istruttoria tecnica svolta dagli uffici di ATS, per l'utenza così come descritta nella corrispondente domanda di Autorizzazione e nella documentazione tecnica allegata alla stessa.

1. Validità dell'Autorizzazione

La validità dell'Autorizzazione è subordinata all'accettazione ed al rispetto delle prescrizioni qui di seguito riportate che costituiscono condizioni regolamentari per l'esercizio dello scarico in pubblica fognatura.

Il titolare dell'Autorizzazione:

- si assume la responsabilità, verso ATS e verso terzi, per qualsiasi danno arrecato a persone e/o cose in conseguenza delle sostanze scaricate;
- è obbligato al rispetto di tutte le normative di legge, statali e regionali, in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, nonché delle disposizioni normative previste, vigenti o che saranno emanati successivamente alla data di rilascio della presente Autorizzazione;
- è obbligato al rispetto del *Regolamento di fognatura e depurazione*;
- è obbligato al rispetto delle prescrizioni riportate nella presente Autorizzazione e delle eventuali disposizioni future che ATS, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., riterrà necessario impartire;
- è tenuto a fornire alle autorità competenti le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi dai quali si origina lo scarico (D. Lgs. n° 152/2006, art. 129);
- è tenuto altresì, secondo quanto prescritto dal D.Lgs. n° 152/2006, art. 101, comma 3, a mantenere accessibili i punti assunti per le verifiche qualitative e quantitative sugli scarichi per i campionamenti ed i controlli da parte di ATS o di altre autorità; in particolare dovrà essere sempre garantita l'accessibilità agli strumenti di misura della portata allo scarico e gli stessi dovranno essere tenuti in buono stato di efficienza; eventuali guasti o fuori servizio degli stessi, manomissione o rottura dei relativi sigilli, dovranno essere sempre e tempestivamente comunicati ad ATS.

Al titolare dell'Autorizzazione è fatto obbligo di comunicare preventivamente ad ATS ogni variazione giuridica, economica, societaria o inerente al processo produttivo, relativa all'attività considerata ai fini del rilascio della presente Autorizzazione.

Indicativamente dovranno essere comunicate le seguenti variazioni:

- trasferimento ad altro soggetto della proprietà;
- sostituzione del legale rappresentante;
- trasferimento ad altro soggetto della gestione dell'attività produttiva, degli impianti di produzione e/o degli impianti di depurazione;
- modifica della ragione sociale e/o dell'intestazione;
- variazione della sede legale;
- modifica del tracciato, delle opere, dei manufatti e del recapito degli scarichi;
- modifiche dell'impianto e/o del processo di depurazione delle acque reflue.

Ai sensi dell'art. 124, comma 12, del D.Lgs. 152/2006, dovrà essere richiesta una nuova Autorizzazione nel caso si verifichi anche una sola delle circostanze sotto elencate:

- lo stabilimento sede dell'attività produttiva venga destinato ad un diverso utilizzo;
- il processo di produzione venga modificato, ampliato o ristrutturato;
- le caratteristiche qualitative e quantitative dello scarico risultino variate rispetto a quanto dichiarato per il rilascio della presente Autorizzazione;
- vengano utilizzate materie prime o prodotti diversi o aggiuntivi, rispetto a quelli indicati nella Scheda B – “Materie prime utilizzate nelle lavorazioni”, tali da introdurre nel processo produttivo sostanze chimiche “pericolose” elencate nelle tabelle 1/A e 1/B dell'allegato 1 e nelle tabelle 3/A e 5 dell'allegato 5 alla Parte III^A del D.Lgs. n° 152 e s.m.i..

La validità dell'Autorizzazione decade qualora si verifichino i casi sotto indicati:

- cessazione dell'attività produttiva;
- trasferimento dell'attività produttiva in altro luogo.

2. Diffida – Sospensione o revoca dell'autorizzazione – Interruzione dello scarico

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 130 del D.Lgs. n° 152/2006, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V del medesimo Decreto, in caso di inosservanza delle prescrizioni contenute nell'Autorizzazione, si procederà, secondo la gravità dell'infrazione:

- alla diffida, stabilendo un termine entro il quale debbono essere eliminate le irregolarità;
- alla diffida e contestuale sospensione dell'Autorizzazione e interruzione dello scarico per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e/o per l'ambiente;
- alla revoca dell'Autorizzazione e contestuale interruzione dello scarico in caso di:
 - mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con diffida;
 - reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo per la salute pubblica e/o per l'ambiente.

Nello specifico, l'Autorizzazione potrà essere sospesa nel caso si verifichi una di queste circostanze:

- rinvenimento di sostanze pericolose elencate nelle tabelle 1/A e 1/B dell'allegato 1 e nelle tabelle 3/A e 5 dell'allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 3 aprile 2006 n° 152 e s.m.i.,
- superamento dei valori limite di emissione delle varie sostanze inquinanti, dei volumi e delle portate, fissati dalla presente Autorizzazione;

- presenza negli scarichi di nuovi inquinanti, non indicati nelle dichiarazioni relative caratteristiche degli scarichi allegata alla domanda di Autorizzazione, tali da determinare situazioni di pericolo per la salute pubblica e/o per l'ambiente e/o per l'efficienza del processo di depurazione;
- modifiche dei cicli produttivi che comportino cambiamenti delle caratteristiche qualitative e quantitative dello scarico, rispetto a quanto indicato nella domanda di Autorizzazione.

3. Rinuncia

In linea generale, permanendo l'attività dell'insediamento produttivo come descritta nella domanda di allacciamento ed i relativi scarichi, il titolare dello scarico potrà esercitare la facoltà di rinuncia all'allacciamento, presentando motivata domanda, con la precisazione delle modalità sostitutive di smaltimento dei propri scarichi e dell'eventuale diverso recapito, consentito dalla legge.

In tal caso il titolare dello scarico rimarrà comunque vincolato alle prescrizioni tecniche che saranno imposte da ATS all'atto dell'accettazione della rinuncia ed all'assolvimento degli eventuali oneri finanziari pendenti.

4. Limitazioni al conferimento dei reflui

Qualora per cause di forza maggiore, quali inibizione dei processi depurativi, scioperi o calamità naturali e in genere per cause esterne indipendenti dalla volontà di ATS, si renda necessaria l'interruzione del servizio di fognatura e/o di depurazione, lo stesso ATS, a suo insindacabile giudizio, temporaneamente potrà,

- limitare la quantità dei liquami in conferimento,
- interrompere lo scarico,
- sospendere la validità della presente Autorizzazione.

5. Disservizi che possono comportare il superamento dei limiti allo scarico

In caso si verificano guasti, disservizi o incidenti tali da comportare il superamento dei limiti allo scarico stabiliti dall'Autorizzazione si dovrà:

- interrompere immediatamente lo scarico delle acque reflue industriali; potranno essere scaricate, purché conformi, le sole acque reflue domestiche e assimilabili;
- comunicare immediatamente ad ATS:
 - la natura del disservizio, fornendo esaurienti motivazioni;
 - la durata presumibile di tale disservizio;
 - i provvedimenti adottati per la risoluzione della situazione anomala;
- una volta ripristinata la funzionalità del processo, dovrà essere comunicata l'avvenuta riattivazione dello scarico allegando un referto analitico comprovante l'effettiva conformità del reflu scaricato ai limiti autorizzati.



Alto Trevigiano Servizi S.p.A.
Settore reti di distribuzione e fognatura
Il Responsabile
arch. Ivan De Martin
(firmato digitalmente)

| | | | |
|-----------------------|------------------------------------|---------------------------------------|--|
| Codice documento: --- | Redatto da: dott. Stefano Vedelago | Verificato da: dott. Stefano Vedelago | |
|-----------------------|------------------------------------|---------------------------------------|--|



Lun, Mar, Mer, Gio, 8.30/17.30
Ven. 8.30/12.00



attivo tutti i giorni
24 h su 24

Pag. 3 / 3

Art. 20 e art. 21 del D.Lgs. 32/2001 e art. 46 del D.Lgs. 46/2009 (del 22/08/2024) Allegato sub B)

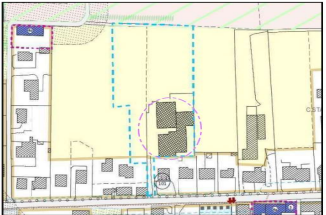
| | | |
|---|--|--------------------------------|
| COMUNE di LORIA | | TREVISO |
| OGGETTO: REALIZZAZIONE DI UNA PIAZZOLA PER IL LAVAGGIO DI AUTOMEZZI | | |
| C.T.: FG. 19 Map. 64 - 511 - 122 - 467 261 - 465 - 791 | | |
| COMITENTE: SO.PAS. Srl Via CAMPAGNA, 64 - LORIA (TV) | | DATA: AGGIORNAMENTO 03/08/2024 |

ESTRATTI - PLANIMETRIA - PARTICOLARI

in fogna di acque reflue industriali stabilimento di via Campagna n° 64 in Loria (TV) autorizzazione Unica Ambientale n° 13/03/2013 n° 59



ESTRATTO di MAPPA
Scala 1:2000
COMUNE di LORIA - CATASTO TERREMI - Foglio 19 - map.64-511-122-467-261-465-791



ESTRATTO P.I.
Scala 1:200

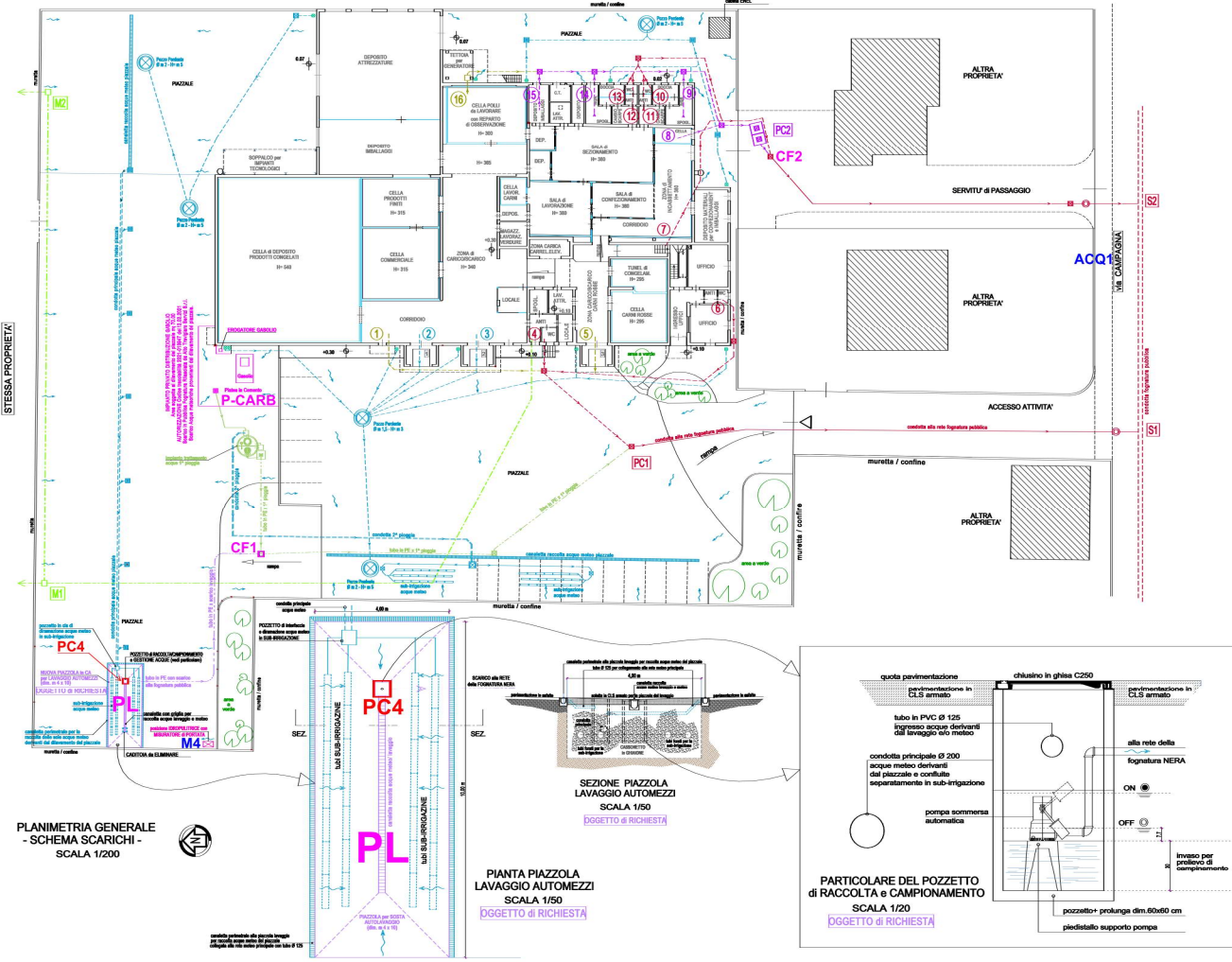
LEGENDA SCARICHI :

- 1 SCARICO DELLE ACQUE DI LAVAGGIO E DI CONDENZA DELLE FRIGORIFERE
- 2 SCARICO POSTO SOTTO IL PIANO DI CARICO
- 3 SCARICO POSTO SOTTO IL PIANO DI CARICO
- 4 SCARICO DERIVANTE DA BLOCCO SERVIZI IGIENICI (n.c. - doccia - lavandini)
- 5 SCARICO DI CONDENZA DELLE FRIGORIFERE E DI LAVAGGIO POSTO SOTTO IL PIANO DI CARICO
- 6 SCARICO DERIVANTE DAL SERVIZIO IGIENICO A DISPOSIZIONE DEGLI UFFICI
- 7 SCARICO DERIVANTE DAL SERVIZIO IGIENICO POSTO AL PIANO PRIMO
- 8 SCARICO ACQUE DI LAVAGGIO DEI LOCALI DI LAVORAZIONE CARNE E DI CONDENZA DELLE FRIGORIFERE
- 9 SCARICO ACQUE DI LAVAGGIO DEL LOCALE SPOGLIATOIO PER UOMINI
- 10 SCARICO ACQUE NERE DERIVANTI DAL W.C. DELLO SPOGLIATOIO PER UOMINI
- 11 SCARICO ACQUE DALLA DOCCIA E DA LOCALI ACCESSORI AL BLOCCO SERVIZI PER UOMINI
- 12 SCARICO ACQUE DALLA DOCCIA E DA LOCALI ACCESSORI AL BLOCCO SERVIZI PER DONNE
- 13 SCARICO ACQUE NERE DERIVANTI DAL W.C. DELLO SPOGLIATOIO PER DONNE
- 14 SCARICO ACQUE DI LAVAGGIO DEL LOCALE SPOGLIATOIO PER DONNE E DEL DEPOSITO MATERIALI
- 15 SCARICO ACQUE DI LAVAGGIO ATTREZZATURE E DAL LOCALE DEPOSITO CASSETTE USATE
- 16 SCARICO ACQUE DI CONDENZA DELLA CELLA DI DEPOSITO DELLE CARNI FRESCHE

- S. PUNTI DI ALLACCIAMENTO ALLA FOGNATURA PUBBLICA
- PC. UBICAZIONE DEI PUNTI ASSUMI PER EVENTUALI CONTROLLI DELLO SCARICO
- M. UBICAZIONE DI POZZETTI CON CONTALTRI PER LA MISURAZIONE CONSUMO IDRICO DELL'ACQUEDOTTO

SCHEMA DEGLI SCARICHI ESTERNI :

- TUBAZIONI PER LE ACQUE BIANCHE METEORICHE, E LAVAGGIO AREE ESTERNE
- TUBAZIONI PER LE ACQUE NERE DI TIPO DOMESTICO ED ASSIMILARE - dei servizi igienici
- TUBAZIONI PER LE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI DI LAVAGGIO
- TUBAZIONI PER LE ACQUE DI CONDENZA
- LINEA ESTERNA DELL'ACQUEDOTTO
- TUBAZIONI PER LE ACQUE DI PRIMA PIOGGIA del DILAVAMENTO PIAZZALE IMPIANTO DISTRIBUZIONE GASOLIO
- TUBAZIONI PER LE ACQUE DI SECONDA PIOGGIA del DILAVAMENTO PIAZZALE IMPIANTO DISTRIBUZIONE GASOLIO
- TUBAZIONI PER LE ACQUE DERIVANTI DAL LAVAGGIO DEGLI AUTOMEZZI
- POZZO CON ANELLI FORATI E CON FONDO PERDENTE PER RILASCIO ACQUE SUL TERRENO
- POZZETTO in CLS con CHIUSINO in GHISA PER LA RACCOLTA DELLE ACQUE PIOVANE E DI SCOLO
- GROGLIA CON CHIUSINI in GHISA LAMELLARE PER LA RACCOLTA DI ACQUE PIOVANE E DI SCOLO
- CONDOTTA con TUBI FORATI per SUB-IRRIGAZIONE
- POZZETTI in CLS con TAPPETO DI ISPEZIONE
- PLUVIUMI ACQUE PIOVANE
- SCOLO DELLE ACQUE PIOVANE A DISPENSARE SUL TERRENO
- POZZATTO "SIRIO" di INTERACCIA per INGRESSO nella CONDOTTA PUBBL.



consiglio provinciale di gestione territorio
del Comune di Loria - via della Repubblica, 10 - 31045 Loria (TV)



Dati a carico del Gestore

DATA E ORA
RICEZIONE
DOCUMENTO

Dati a carico del Gestore

CODICE DI
TRACCIABILITA'**AUTOCERTIFICAZIONE DI REGOLARE ESECUZIONE**

| | | | |
|--|--------------|-------|----|
| Codice Tracciabilità della richiesta 2024-051370 | | | |
| DATI IDENTIFICATIVI DELLA PRATICA | | | |
| Il/La sottoscritto/a Direttore dei Lavori (Nome / Cognome) | | | |
| Tel. | | Cell. | |
| E-mail | | PEC | |
| Per conto della ditta (Nome / Cognome intestatario della pratica) | SO.PAS. SRL | | |
| Relativamente al collegamento alla pubblica fognatura nera del fabbricato sito in: | | | |
| Comune di | LORIA | Prov. | TV |
| Via: | VIA CAMPAGNA | n. | 64 |

DICHIARA

- che i lavori di modifica della rete privata di fognatura sono stati ultimati in data:
- che i lavori sono stati eseguiti in conformità agli elaborati progettuali approvati da ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.p.A.
- che è stato eseguito il collegamento del collettore di scarico proveniente dall'impianto privato con la predisposizione di allacciamento alla fognatura pubblica.
- che è stato eseguito il collaudo funzionale e prova dello scarico.

DATA

TIMBRO E FIRMA DEL DIRETTORE DEI LAVORI

L'UTENTE DICHIARA

che in fognatura nera pubblica andranno a scaricare solo le acque della tipologia autorizzata, rispondenti alla vigente normativa e regolamento di fognatura, autorizzate da Alto Trevigiano Servizi S.p.A. e che tutte le acque bianche (meteoriche) sono scaricate in altro corpo ricettore e smaltitore.

DATA

FIRMA DELL'UTENTE

ALLEGATI DA PRESENTARE

- Elaborato grafico delle opere di allacciamento eseguite (AS BUILT), nel caso con l'esecuzione dei lavori sia stato necessario apportare delle modifiche rispetto al progetto di allacciamento presentato.

Per trasmettere la "AUTOCERTIFICAZIONE DI REGOLARE ESECUZIONE" compilare e inviare via e-mail info@altotrevigianoservizi.it o via fax 0423292929

COMUNICAZIONE DI INIZIO LAVORI

LA COMUNICAZIONE DI INIZIO LAVORI DEVE ESSERE INVIATA ALMENO 5 GIORNI PRIMA DELL'INIZIO LAVORI

| | | | | | | | |
|--|--------------|-------------|----|--------------------|--|--|--|
| Codice Tracciabilità della richiesta | | | | 2024-051370 | | | |
| DATI IDENTIFICATIVI DELLA PRATICA | | | | | | | |
| Il/La sottoscritto/a Direttore dei Lavori (Nome / Cognome) | | | | | | | |
| Tel. | | Cell. | | | | | |
| E-mail | | PEC | | | | | |
| Per conto della ditta (Nome / Cognome intestatario della pratica) | | SO.PAS. SRL | | | | | |
| Relativamente al collegamento alla pubblica fognatura nera del fabbricato sito in: | | | | | | | |
| Comune di | LORIA | Prov. | TV | | | | |
| Via: | VIA CAMPAGNA | n. | 64 | | | | |

DENUNCIA

che i lavori di **modifica** dell'impianto fognario privato:

| | |
|---|--|
| ● saranno iniziati in data: | |
| ● saranno affidati all'impresa: | |
| ● avranno come Direttore lavori: | |
| ● saranno eseguiti in conformità all'elaborato tecnico approvato nel rispetto delle norme tecniche prescritte da ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.p.A. e del regolamento di fognatura vigente. | |

DICHIARA

di aver ottenuto o di essere in fase d'ottenimento di tutte le autorizzazioni, concessioni e pareri necessari, che non siano di stretta competenza di ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.p.A. e per i quali lo esonera fin d'ora da ogni responsabilità per eventuali mancanze e/o danni conseguenti in merito.

“SI PRECISA CHE EVENTUALI MODIFICHE DURANTE I LAVORI DI REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO FOGNARIO PRIVATO DOVRANNO PREVENTIVAMENTE ESSERE DISCUSSE E APPROVATE DAL TECNICO INCARICATO DI ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.P.A.”

DATA

TIMBRO E FIRMA DEL DIRETTORE DEI LAVORI

Per effettuare la “COMUNICAZIONE DI INIZIO LAVORI” compilare e inviare via e-mail info@altotrevigianoservizi.it o via fax 042329292

SCARICHI IN FOGNATURA DI ACQUE DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI ANALISI DI AUTOCONTROLLO – NOTA INFORMATIVA

SO.PAS. S.R.L. – STABILIMENTO DI VIA CAMPAGNA N° 64 IN LORIA (TV)

ANALISI

Frequenza: **ANNUALE.**

Scadenza: trasmissione copie dei referti analisi ad ATS entro il **31 dicembre** e comunque entro 30 giorni dal campionamento.

Elenco dei parametri:

pH, conducibilità, COD, BOD₅, Solidi Sospesi Totali, azoto ammoniacale, azoto nitrico, azoto nitroso, azoto TKN (Total Kjeldahl Nitrogen), azoto totale, grassi e olii animali/vegetali, fosforo totale, tensioattivi totali (anionici, non ionici e cationici), alluminio, ferro, nichel, rame, zinco, cloruri, solfati e cloro attivo libero.

CAMPIONAMENTI

Comunicare ad ATS con almeno cinque giorni lavorativi di preavviso:

- data e ora dei campionamenti;
- data e ora delle operazioni di apertura campioni e inizio analisi;
- riferimenti del laboratorio di analisi o del professionista incaricato (nominativo, indirizzo, telefono, e-mail).

Contestualmente ai campionamenti, effettuare le letture del contatore acquedotto ACQ1, dei contatori M1 e M2, che rilevano i volumi di acque forniti all'allevamento avicolo, e M4, che rileva i volumi d'acqua attinti ad uso del lavaggio automezzi e trasmettere i dati ad ATS.

I campionamenti:

- **devono essere effettuati dal personale del laboratorio o del professionista incaricato dalla Ditta;**
- **devono essere effettuati per tempo**, viste le consegne referti entro il 31/12 di ogni anno (si consiglia al massimo entro ottobre-novembre);
- in genere devono essere **medio compositi nell'intervallo di tre ore**, altre modalità (es. istantaneo) sono ammesse, se del caso (es. scarichi brevi, discontinui, capacità ultimo stadio di trattamento), ma deve esserne data notizia motivata sul referto di analisi.



Alto Trevigiano Servizi S.p.A.
Settore reti di distribuzione e fognatura
Il Responsabile
arch. Ivan De Martin
(firmato digitalmente)

| | | | |
|-----------------------|------------------------------------|---------------------------------------|--|
| Codice documento: --- | Redatto da: dott. Stefano Vedelago | Verificato da: dott. Stefano Vedelago | |
|-----------------------|------------------------------------|---------------------------------------|--|



Lun. Mar. Mer. Gio. 8.30/17.30
Ven. 8.30/12.00



attivo tutti i giorni
24 h su 24

Pag. 1 / 1